

Mercoledì, 25 Settembre 2019

Venerdì quasi 500 studenti di IV e V superiore vedranno lo spettacolo teatrale interpretato da Mario Cagol

"Il racconto del Cermis" per le scuole trentine

Sono nove gli istituti trentini, pari a 493 studenti di quarta e quinta superiore con i loro docenti che, venerdì 27 settembre all'Auditorium Santa Chiara di Trento, vedranno lo spettacolo teatrale "Ciò che non si può dire. Il racconto del Cermis", di Pino Loperfido. L'iniziativa, sostenuta dal Dipartimento provinciale Istruzione e Cultura, vedrà la presenza della sovrintendente Viviana Sbardella, e prevede, al termine dello spettacolo, un dibattito con l'attore del monologo, Mario Cagol, e i suoi collaboratori.

Nel dettaglio, le scuole che hanno aderito all'iniziativa sono: il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Trento, l'I.T.T. "M. Buonarroti - A. Pozzo" di Trento, l'Istituto agrario San Michele Fondazione E. Mach, l'Istituto Rosa Bianca Weisse Rose di Cavalese, l'ITET Pilati di Cles, l'Istituto Pavoniano per le arti grafiche Artigianelli di Trento, il CFP Enaip di Villazzano, l'Istituto d'Arte Vittoria di Trento, il Liceo scientifico Galilei di Trento.

Il 3 febbraio 1998 un aereo Prowler della base militare U.S.A. di Aviano (Pordenone) trancia di netto i cavi della funivia del Cermis, in Trentino; una cabina precipita nel vuoto causando la morte di tutte le venti persone che vi erano a bordo.

In questo monologo il racconto è affidato a un protagonista, il manovratore del vagoncino che saliva verso la stazione intermedia, che restò appeso nel vuoto per un tempo indefinito, prima che un elicottero riuscisse a portarlo a terra.

Per le scuole trentine si tratta di un'opportunità per riflettere sugli eventi storici locali e onorare la memoria delle vittime.